Anno VI. — Udine — Giovedì 2 Febbraio 1888 — N. 28

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col I.° Febbraio

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — Pres. BIANCHERI.

La seduta si apre alle *ore* 2 e 30.

Tegas raccomanda l'urgenza per le petizioni di Antonio Manno di Torino ed altri componenti della centrale lega della *difesa agraria* che chiedono sia sospesa l'abolizione dei decimi d'imposta fondiaria, e sia invece elevato senza indugio a sei lire al quintale il *dazio sui cereali*.

Serena raccomanda la petizione della giunta municipale di Gravina chiedente sia elevato il dazio sui cereali.

Grimaldi presenta il progetto inteso a promuovere i rimboschimenti e la relazione sull'emendamento degli istituti di emissione.

De Maria chiede che la sua interpellanza sull'imposta della ricchezza mobile agli impiegati ferroviari sia posta all'ordine del giorno lunedì che si discuterà anche l'interpellanza analoga di Maffi.

Grimaldi a nome del suo collega delle finanze accetta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Pres. TABARRINI.

Riprendesi la discussione del progetto sulla conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità.

Approvasi l'art. 4 modificato, stabilente che certe proprietà artistiche dello Stato non possano essere alienate.

Dopo breve discussione approvansi i successivi articoli fino al 12.

Levasi la seduta alle 5.50.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il trattato di commercio italo francese.

Oggi avrà luogo un'altra *conferenza* fra i delegati francesi e italiani riguardo al trattato di commercio.

Si ritiene che i delegati francesi dopo questa conferenza lascieranno Roma.

Però i negoziati continueranno fra i due governi.

Per riformare il Senato.

La commissione del Senato, incaricata di presentare il progetto per la progettata riforma del Senato stesso, ha ultimato il suo compito, e presenterà le sue conclusioni all'assemblea dei senatori.

Il progetto è quello già noto dei senatori Alfieri e Cambray-Digny; esso è stato rifatto in pochi articoli, che saranno oggetto di interpellanze al Governo, onde questi possa colla loro scorta preparare la legge necessaria.

Le altre proposte si decise di discuterle in pubblica seduta.

Quel che si prevede sulla discussione finanziaria.

Si prevede che la discussione finanziaria sarà lunga.

Qualora l'on. Crispi intervenga nella discussione è probabile che sia posta la questione di fiducia.

Il matrimonio del principe ereditario confermato. — Crispi creato Duca.

Scrive il *Corriere della Sera*:

Persone, in caso di essere bene informate, senza tener conto della smentita uffiziosa l'*altro giorno* al *nostro* dispaccio da Monaco sul matrimonio del principe di Napoli con la nipote del re dei Belgi — di conferma la notizia e aggiunge anzi, che in occasione degli sponsali, l'on. Crispi, che pare sia stato lui a combinare il matrimonio, verrebbe creato duca.

È noto che, come ministro degli esteri, il Crispi dovrebbe fungere da notaio della *Corona*.

Riportiamo tutto ciò con riserva, quantunque, come abbiamo detto ci venga da buona fonte.

Del resto la notizia del matrimonio viene riconfermata anche da un dispaccio viennese del *Cittadino* di Trieste.

Pel monumento a Giordano Bruno.

Un'assemblea di 11 associazioni, presieduta da Menotti Garibaldi, votò un ordine del giorno di Martinati, Colacito e Cesana, col quale la Assemblea lasciando libere altre iniziative riguardo al monumento a Giordano Bruno, preso atto delle *risoluzioni del consiglieri comunali*, delibera di rivolgersi al Parlamento per finirla coll'intollerabile indugio ed incarica l'on. Menotti di associarsi altri colleghi e presentare un progetto d'urgenza, d'iniziativa parlamentare, dichiarante il monumento *nazionale e provvedere all'espropriazione* dell'area a Campo dei Fiori, in quest'anno di provocazioni clericali. Furonvi dieci voti contro.

Nuove di S. Remo.

Il bollettino sulla salute del Kronprinz datato ieri da San Remo alle 10.50 ant. *dice* che l'*ingrossamento* è ora circoscritto alla parte anteriore della metà destra della laringe, ma la gonfiezza alla metà sinistra è diminuita pel distacco della parte morta. Lo stato generale è normale.

Firmati: Mackenzie, Schraider, Krause e Howell.

I FATTI D'AFRICA

San Marzano e lo Stato Maggiore a Saati.

I telegrammi all'*Esercito* da Massaua *dicono*:

Stamane Di San Marzano si recò a Saati con lo stato maggiore, una brigata di fanteria, due batterie di artiglieria.

I trinceramenti erano già armati con le bocche da fuoco.

La marcia su Saati eseguita benissimo.

Massaua 1. Stamane alle ore 7 le truppe degli avamposti, levati gli accampamenti si posero in marcia verso Saati dove accamparono.

Il tempo era bello; la strada buona, la temperatura mite.

La marcia fu *eseguita benissimo dalle* truppe, seguite da numerosi cammelli e muli.

Bellissimo effetto produceva la colonna in marcia.

Di San Marzano seguito dallo stato maggiore e da una parte del quartier generale si pose pure in marcia stamane.

Si preparano gli alloggiamenti sopra un poggio in vicinanza di Dogali.

Il rimanente del quartier generale partirà domani.

Ripresa di lavori topografici.

Massaua 1. Il capitano Lavallea ebbe jeri l'ordine di riprendere i lavori topografici sul Tagbat interrotti negli ultimi giorni di dicembre.

È atteso il capitano Fonsecca per sussidiarlo nei lavori.

Malati e temperatura.

Il generale Lanza *telegrafa* che i malati all'ospedale sono 413 — la temperatura va da 22 a 27 centigradi.

Dove ci attaccheranno gli abissini.

Il giornale ufficiale l'*Esercito* crede che gli abissini ci attaccheranno sulla linea Monculio-Saati-Ailet.

Non dubita del nostro successo: si augura che non traggansi le nostre truppe fuori dalla linea fortificata.

La tattica abissina consiste nel combattere divisi in due colonne.

Sconfitta una colonna subentra l'altra, la quale potrebbe incontrare i nostri soldati uscendo in campo aperto.

Esplorazioni di cacciatori d'Africa e di basci-buzuk.

L'altro jeri un drappello di cacciatori d'Africa e di basci-buzuk, esplorando verso Ghinda, segnalarono il nemico.

Qui si crede che gli Abissini ci attaccheranno.

Il governo non chiederà nuovi fondi.

Il giornale l'*Esercito* smentisce la voce sparsa che il governo voglia chiedere nuovi fondi per l'Africa.

ALL'ESTERO

Approvazione di un trattato.

Budapest 31. La commissione economica della Camera approvò il trattato di commercio con l'Italia, dopo i *discorsi del segretario di Stato Mattekovics* e del ministro Bures.

Sempre a proposito dell'incidente di Damasco.

Costantinopoli 1. Secondo informazioni provenienti dal governatore *di Damasco*, l'*individuo arrestato* sarebbe accusato di quattordici crimini, fu arrestato fuori e non dentro il consolato. Il governo francese d'accordo con la Porta, decise di nominare un commissario che procederà simultaneamente col commissario ottomano ad un inchiesta tendente a stabilire esattamente le condizioni in cui l'arrestato fu operato. L'inchiesta si estenderà anche sulla *situazione degli algerini* in Siria. L'inchiesta avrà dunque un carattere generale affine di rimediare allo stato di cose, di cui la Francia ebbe sovente a lamentarsi.

Il commissario francese sarà Imbert, consigliere dell'ambasciata di Francia a *Costantinopoli* attualmente a Parigi.

Imbert si imbarcherà domani a Marsiglia.

L'inchiesta comincierà verso il 20 corrente.

TELEGRAMMI

Londra 1. Gladstone, ritornando a Firenze, sarà lunedì a Londra.

Una burrasca violentissima imperversa nella Manica, grandi venti sulle coste, e nevi.

Varna 1. Si ha da Costantinopoli: Una nota della Porta rispondendo alla nota di Montebello circa la violazione del consolato di Damasco, racconta i fatti in conformità alla relazione telegrafica di Rachid Pascià governatore di Damasco cioè: il 25 gennaio a duecento passi dal distaccamento, la polizia turca volle arrestare quattro musulmani algerini, accusati di quattordici crimini nella lotta tre fuggirono rifugiandosi al consolato, il quarto fu arrestato e incarcerato. La Porta conchiude pregando Montebello a prendere le misure per evitare il ripetersi di simili fatti.

La versione francese e turca sono diametralmente contrarie, cosicchè la Porta decise di rispondere soltanto dopo, ricevuto il nuovo dispaccio da Rachid, parlando sempre nello stesso senso.

Telegrafasi da Beyrouth che l'incidente destò fra i cristiani di Siria una emozione generale.

Londra 1. Il deputato parnellista Cox fu *condannato* a un mese di carcere per discorsi sediziosi.

IN GIRO PEL MONDO

Esposizione a Monaco.

Nell'anno prossimo dal 1 gennaio all'ottobre avrà luogo in Monaco di Baviera un'Esposizione artistica internazionale promossa da un Comitato Centrale sotto il Patronato di S. A. R. il Principe Reggente Luitpoldo.

Morte di Don Bosco.

È morto ier l'altro a Torino il famoso Don Bosco, in età di 73 anni. Era affetto di spinite.

Don Bosco lascia il suo patrimonio ai collegi che egli *fondò*.

Oggi gli si faranno solenni funerali.

La statua di Giordano Bruno.

Lo *scultore Ferrari*, ha *esposto*, nel suo studio la statua da lui modellata di Giordano Bruno per il monumento a Campo dei Fiori.

Giordano Bruno è *effigiato* nella posa di chi medita, e medita di re cose; ritto nella persona ma col capo incappucciato leggermente chino. Le mani tiene conserte davanti, su un grosso volume.

Il volto è puro e severo, il corpo *forte*, e tutta la posa semplice, naturale, eppure piena di energia.

La tonaca, parca di pieghe, lo copre *tutto* e completa *quella* generale intonazione di semplicità e fierezza.

È nel complesso una statua eccellente, senza tendenza al verismo di maniera, e tuttavia *senza* accademismo.

Il basamento modesto, sarà ornato di tre bassorilievi, i cui modelli in piccolo, sono pure esposti nello studio.

Il primo raffigura la scuola di Giordano Bruno: il filosofo, di sulla cattedra, parla, e dinanzi a lui i discepoli o ascoltano o *scrivono*; vive sono le figure, evidente lo sfondo.

Il secondo rappresenta la celebre scena del tribunale. Il filosofo, tenuto dagli aguzzini ancora impetuoso ed eroico, benchè le sue membra sian rotte dalla tortura, pare pronunzi, rivolto ai giudici, *le celebri parole*:

— Tremate più voi nel pronunciare la mia sentenza che io nell'ascoltarla.

L'ultimo bassorilievo rappresenta l'orrenda scena del rogo in Campo de' Fiori.

Moltissimi cittadini si sono recati a visitare il monumento, *felicitandosi* con l'illustre autore. Tra questi vi si recò pure ieri l'altro mattina il marchese Guiccioli, pro-sindaco di Roma. Egli disse che l'opera d'arte destava in lui vivissima ammirazione e che, per egli faceva voti perchè una statua così bella potesse, *fra non molto, essere innalzata* sopra una piazza di Roma.

Vendetta di monache.

A Oleggio (Novara) il consiglio scolastico ha nominata d'ufficio per la classe *femminile* una maestra laica, annullando la nomina di una monaca di merito inferiore.

Potete immaginare il dispetto dei nostri clericali, guidati dal sindaco, che pure nel 1885 si era dichiarato avverso alla istruzione monacale, e le furie *delle spose del Signore*, alle quali il paese è infeudato, sorelle a quelle dell'istituto di Vercelli che presero il volo di questi giorni.

Sapete che cosa queste « buone » e spie monache hanno immaginato per allontanare dalla scuola le allieve delle maestre laiche?

Nel pomeriggio del giorno 17 esposero da un ripostiglio, che è in capo alla scala, un pauroso fantoccio, veramente mostruoso; onde, impaurite, le fanciulle si diedero alla fuga.

Si dice che qualche bambina siasi ammalata per lo *spavento* avuto.

Le autorità informano; e ieri fu qui il procuratore del re.

E queste cose avvengono sul tramonto del secolo decimonono, in una delle più progredite provincie d'Italia!!

Questo esclama giustamente il giornale l'*Avvenire*.

Fortuna che non è cieca.

Il *gran premio della lotteria* di Nizza (mezzo milione) è stato vinto da un operaio padre di due figli, di Sepoy nel Loiret, con un biglietto comprato a Montargis.

Il premio di franchi centomila è stato vinto da un operaio di Marsiglia.

Un errore giudiziario.

Nel 1882, certo Riccardo Martens, commesso farmacista a Inowrazlaw (Prussia orientale) fu condannato a tre mesi di prigione per aver causato la *morte di un malato sbagliandosi nel*l'applicare un'etichetta apposta su due bottiglie di medicinali. Il povero farmacista si suicidò dalla disperazione.

Ora una donna ha confessato di aver essa scambiato scientemente le etichette delle misure preparate dal farmacista che era innocente.

Belve in forma umana.

A *Nomexy (Vosgi) furono arrestati* i coniugi Colè, che hanno strangolato i loro figli di quattro e cinque anni e appiccato il fuoco alla casa per dissimulare l'orribile delitto.

Le melanconie dell'imperatrice d'Austria.

L'imperatrice Elisabetta d'Austria, a quanto affermano certi giornali viennesi, ha deciso di non prendere parte quest'anno ad alcuna delle feste di Corte. Sua Maestà, è già noto, ch'è d'un temperamento abbastanza difficile. Si *afferma, per esempio, che fra la Maestà Sua*, la principessa ereditaria ed altre arciduchesse ci sia una corrente d'antipatia proprio repulsiva.

Giova notare però che l'imperatrice si è fatta da qualche tempo taciturna e nervosa e non soffre la compagnia di alcuno.

Suicidio per non essere ucciso.

A *Genova* il nocchiero Michele Biagiotti si è ucciso con un colpo di rivoltella.

In una lettera da lui lasciata fa conoscere di uccidersi per sfuggire alle minaccie di morte mandategli da taluni da lui rivelati come autori degli incendi *ripetuti* nei depositi *di cotone* delle calate del porto.

Fratricidio.

A Roccamonfina, in Terra di Lavoro, per quistioni di famiglia *Domenico Iannolfo* si altercò col *proprio fratello* Bartolomeo, al quale esplose un colpo di pistola ferendolo alla schiena. L'infelice *cadde semivivo* e *l'altro non pago della* iniqua aggressione commessa, si scagliò sulla vittima che finì a colpi di pugnale.

Il mostruoso assassino il giorno dopo si presentò a quel sindaco, che lo consegnò ai carabinieri.

CRONACA CITTADINA

Giornale di Veterinaria militare. Il 31 gennaio *decorso* coi tipi della tipografia di G. B. Doretti è uscito il primo numero del « Giornale di Veterinaria militare » — *Rivista mensile di scienze ippiche militari, redatto* da G. Regis e L. Baracchello.

Il prezzo annuale d'abbonamento è di l. 8 per l'Italia e l. *10* per l'estero.

Ogni numero separato consta di 32 pagine ed è posto in vendita al prezzo di l. 1.

La rivista suddetta è raccomandabilissima a tutti quanti si interessano di studi ippici militari.

Auguri.

Ringraziamento. La *famiglia* del testè *defunto Enrico Zugolo*, ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro i quali vollero in qualsiasi modo *onorare la salma dell'estinto*, accompagnandola all'ultima dimora.

Udine 1 febbraio 1888.

CARNEVALE

La *Veglia mascherata* di ieri sera al Minerva, fu all'altezza delle sue tradizioni, il che significa che fu splendidissima.

Numerosissimo il concorso oltre che degli udinesi, dei provinciali. Eleganti, seducentissime le mascherine.

Il *fervore delle* danze non cessò che a giorno inoltrato d'oggi.

Sala Cecchini. Questa sera Veglione mascherato.

Ingresso cent. 40. Le signore donne con e senza *maschera* avranno libero l'ingresso.

Pontebba, *31 gennajo.*

La fine d'un ubbriacone.

Ieri mattina sulla strada poco lungi da Dogna e precisamente nella località detta « Vidali » fu rinvenuto cadavere certo Tassotti Giuseppe di Dogna di anni 57.

L'*infelice credesi fosse* stato ebbro di acquavite, dedito com'era a quella bevanda, e quindi caduto ed impossibilitato a rialzarsi morì assiderato.

I RR. Carabinieri ed il sig. delegato di P. S. partirono immediatamente a quella volta onde constatare il de-

Quanto costa la pace armata

Sulla fede delle cifre fornite dall'almanacco di Gotha che, come tutti sappiamo, è il calendario ufficiale delle potenze d'Europa, fu tirata la somma dell'aumento per gli armamenti in Europa dal 1856 al 1884.

La generazione che verrà a dare il cambio alla nostra, stupirà, si sdegnerà, non vorrà credere all'enormità, alla stoltezza del sistema militare moderno come noi ci sdegniamo pensando allo sciupìo dei milioni di uomini e dei miliardi di franchi che provocarono le guerre napoleoniche e la Santa Alleanza.

Ecco la nota delle spese delle diverse nazioni d'Europa per l'esercito e la marina:

	1856	1884	Aumento
Germania	249976000	599576830	349600830
Inghilterra	494850500	875281375	380930875
Francia	478668729	880127055	401458326
Austria	246875000	294740161	47865161
Russia	389580000	921810176	592230176
Italia	132477651	261749516	129271865
Spagna	154132505	168704735	14572230
Portogallo	22757892	36595735	13837843
Svez. Norv.	16635620	31707688	15122068
Belgio	37545287	44381000	6785813
Olanda	23958189	66430474	42458285
Danimarca	16362500	22725000	6362500
Grecia	6404088	24494297	18090209
Turchia	154792807	288700000	133917203
Stati balc.	1550000	47926000	46376006
Svizzera	9875000	14776297	5901297

Le spese per l'armata di terra e la flotta in Europa, che nel 1856 furono di 2 miliardi 379,936,867 franchi, nel 1884 salirono a 4 miliardi 579,781,329 franchi, cioè subirono un aumento di 2 miliardi 199,845,451.

L'aumento delle spese di guerra sul 1856 è stato di 56 miliardi 833,047,770 franchi.

Il debito pubblico si accrebbe nelle medesime proporzioni.

Il totale del debito pubblico delle potenze di Europa nel 1884 ammontava alla bellezza di 110 miliardi 745,787,573 franchi.

Dal 1884 a tutto il 1887, tutti gli stati isolati d'Europa accrebbero di un terzo l'effettivo delle loro forze di terra e le spese del bilancio aumentarono in proporzione, gravando i sudditi d'imposte schiaccianti ed aggiungendo altri 8 o 10 miliardi alla montagna del debito pubblico degli stati europei.

Non abbiamo ancora l'ultimo bilancio degli stati d'Europa pel 1887, ma si può calcolare l'effettivo degli eserciti di terra e di mare e le spese e i debiti dell'ultimo esercizio quando si sappia che nel 1886 le sei grandi potenze di Europa da sè sole tenevano sotto le armi 3,160,000 uomini e dietro a quella selva di baionette e di cannoni manovranti un subisso di 12,000,000, d'uomini già agguerriti, componenti le prime e le seconde riserve, che potevano e possono essere mobilizzati in quindici giorni e gettati sui campi di battaglia.

Le spese del mantenimento di quelle bocche divoranti nel detto anno, salirono all'enorme somma di *quattro miliardi seicentoquindici milioni* di franchi.

Ecco quanto costa « la pace armata ».

Lasciamo pensare ai lettori quale spaventosa voragine si aprirebbe all'Europa per inghiottire altri milioni d'uomini e miliardi di franchi se la guerra minacciata venisse a scoppiare.

Se tutte le *forze* attuali della Francia combattessero contro quelle di cui dispone la Germania la guerra darebbe il risultato seguente:

Sarebbero uccisi sui campi di battaglia 249,000 uomini e feriti 1,162,000. Le spese di guerra ascenderebbero a *trentadue miliardi* di franchi.

Quante centinaia di migliaia d'uomini uccisi e quanti milioni di feriti, quanti miliardi di franchi gettati nella voragine se la Russia combattesse accanto alla Francia contro l'Austria la Germania e l'Italia?

È un pensiero che dà le vertigini e che ci fa dire: Fin dove giungerà e quando si arresterà la follia delle potenze?

LA RIFORMA GIUDIZIARIA

LA CORTE DI CASSAZIONE PENALE UNICA

La Commissione, nominata dal Senato per esaminare il progetto che istituisce la Corte di Cassazione Unica per la materia penale, ha arrecato alcune modificazioni al progetto ministeriale.

Il progetto modificato è del seguente tenore:

Art. 1. La Corte di Cassazione di Roma oltre le attribuzioni che le sono deferite dalle leggi 12 dicembre 1875, n. 2837, e 31 marzo 1877, n. 3761, eserciterà quelle ora spettanti alle altre Corti di Cassazione del Regno in materia penale.

Art. 2. La sezione penale della detta Corte di Cassazione di Roma è divisa in due sezioni.

La prima di esse giudicherà dei ricorsi contro le sentenze delle sezioni d'accusa e delle Corti di Assise, dei conflitti di giurisdizione di competenza della sezione penale e delle remissioni delle cause da una ad altra autorità giudiziaria per motivi di sicurezza pubblica e di legittima suspensione; la seconda giudicherà di ogni altro ricorso, affare od istanza in materia penale.

Art. 3. Ove il bisogno del servizio lo richieda, ciascuna delle dette sezioni potrà essere, per decreto reale, al principio dell'anno giuridico, temporaneamente suddivisa in sezione ordinaria e sezione straordinaria. In tal caso gli affari di competenza della sezione si distribuiranno tra le due in cui è suddivisa, uno per ciascuna secondo l'ordine cronologico di sopravvenienza.

Art. 4. Le sezioni penali delle Corti di Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino sono soppresse.

Queste sezioni continueranno tuttavia a sedere unicamente per definire i ricorsi in materia penale di loro competenza introdotti e non ancora decisi all'attuazione della presente legge, fino a che non siano esauriti e in ogni caso non oltre un anno dall'attuazione della medesima.

Con decreti reali sarà fissato il giorno in cui ciascuna sezione dovrà cessare le sue funzioni; ed i ricorsi che si trovassero in quel giorno tuttora pendenti, saranno portati alla decisione della Corte di cassazione di Roma.

Art. 5. Con decreto reale da pubblicarsi almeno un mese prima dell'attuazione della legge, sarà fissata la pianta organica del personale della Corte di cassazione di Roma e quello a cui deve essere ridotto il personale delle altre quattro Corti di cassazione in modo che il numero dei funzionari d'ogni grado e la spesa relativa non superino complessivamente il limite del numero e della spesa attuale, compresi i consiglieri e sostituti procuratori generali di appello applicati.

I presidenti di sezione, i consiglieri, gli avvocati generali ed i sostituti procuratori generali, chiamati a far parte della Corte di cassazione di Roma, saranno scelti, senza distinzione di carriera, salvo il grado, lo stipendio e il diritto acquisito dalla inamovibilità del grado, fra i presidenti di sezione consiglieri, avvocati generali e sostituti procuratori generali delle altre quattro Corti di cassazione; e finchè il personale a queste ultime addetto *non rimanga ridotto, in ciascun grado,* entro i limiti della pianta rispettiva, fissata a norma della prima parte di questo articolo, non si potranno fare nomine nuove.

Art. 6. I presidenti di sezione, gli avvocati generali ed i consiglieri e sostituti procuratori generali meno anziani in ciascuna delle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino che, per effetto dell'attuazione della presente legge, rimanessero in eccedenza del numero fissato delle piante organiche rispettive, saranno mantenuti in ufficio col loro grado e stipendio a norma del capoverso dell'articolo 17 della legge sulla disponibilità dell'11 ottobre 1863, n. 1500, ed assegnati a prestare servizio, in eccedenza di pianta, presso le sezioni civili delle stesse Corti, o presso la Corte di Cassazione di Roma.

Questa disposizione si applica anche ai funzionari di cancelleria e di segreteria addetti alle Corti medesime.

Art. 7. Coll'attuazione della presente legge cessano le facoltà concesse al governo dagli articoli 4 e 5 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837.

Nondimeno i consiglieri e sostituti procuratori generali di Corte d'appello che, a norma dei detti articoli, si trovassero applicati, da un anno almeno, alle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino, continueranno a prestare servizio nell'attuale posizione presso le Corti medesime finchè non ottengano promozione di grado.

I sostituti procuratori generali potranno altresì essere applicati all'ufficio del pubblico ministero presso la Corte di cassazione di Roma.

Art. 8. I ricorsi in materia civile e commerciale che a norma di legge devono essere decisi a sezioni unite, saranno, colla cessazione delle sezioni temporanee, deferiti per la decisione alla Corte di cassazione di Roma.

Per le decisioni a sezioni unite presso la Corte medesima, *quando si tratti di causa penale, si uniscono le due sezioni penali, e quando si tratti di una causa civile si unisce* la sezione civile alla seconda penale.

Art. 9. Quando, in seguito all'attuazione della presente legge, manchi in alcune delle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino il numero legale dei votanti, il primo presidente chiamerà all'uopo presidenti di sezione o consiglieri della Corte d'appello esistente nella stessa residenza, che non abbiano preso parte nella causa a decidersi; osservato l'ordine di precedenza del grado e nel grado, l'ordine di anzianità.

Alla supplenza dei funzionari del pubblico ministero provvederà il ministro di grazia e giustizia.

Art. 10. Il governo del Re è autorizzato a dare, per decreto reale, le disposizioni transitorie e quelle altre che siano necessarie per l'attuazione della presente legge.

Il giorno in cui andrà in vigore la presente legge sarà fissato per decreto reale.

Questo giorno non potrà essere posteriore a quello in cui avrà esecuzione nel regno il nuovo Codice penale ed in ogni caso al 1 aprile 1889.

L'ALBUM DI PROTESTA

degli anticlericali spagnuoli

È giunto ieri l'altro a Roma, come abbiamo annunciato, il signor Bartolomeo Gabarra, quegli che ha iniziato per sottoscrizione un album di protesta da presentarsi alla Camera italiana in nome dei liberali spagnoli.

L'album contiene circa sessantamila firme, è splendidamente rilegato, e sullo specchio in oro massiccio vi sono incise le parole della protesta.

L'album è accompagnato da una lettera che riassumiamo:

Onorevoli signori,

Nel momento in cui la chiesa militante con tutta la gerarchia a capo di poche migliaia di fanatici dimentichi dei loro doveri di cittadini e immemori del detto « regnum meum non est de hoc mundo » osano nel vostro paese e anche nella stessa capitale, liberamente tollerati da voi, fare dimostrazioni contro l'unità italiana, e al momento in cui il papa vedendosi circondato da questo piccolo gregge, ergendo la fronte spinge le aspirazioni al potere temporale, sappiate che la *Spagna d'oggi* nella sua *maggioranza* non ha *neppure* un pensiero di attentare alla vostra unità nazionale, che ama.

Questo è lo spirito della maggioranza degli spagnuoli; la dimostrazione dunque *dei pellegrini non sono la rappresentazione genuina* del criterio spagnuolo sulla unità italiana che fugò per sempre il potere temporale.

Per questo dunque e contro le poche centinaia di spagnoli che osarono venire alle nozze d'oro di Leone XIII, la di cui presenza potrebbe significare che la Spagna avesse desiderio del ritorno del potere temporale, io come iniziatore della Lega dei liberi pensatori, come fondatore delle scuole laiche in Ispagna e della stampa libera pensatrice, vi presenterò 60,554 firme di spagnoli che qui riunite « protestano contro il potere temporale » a nome della Spagna liberale democratica e anticlericale che è in numero molto maggiore che la cattolica approvando così il fatto della vostra unione italiana come legale conquista vendicatrice del diritto laico e *frenatrice della* oltracotanza clericale.

Nell'atto che protestiamo vi supplichiamo che guardiate, custodiate e consolidiate questa unità italiana affinchè con questa e con la libertà facciate il benessere del popolo italiano nostro fratello di razza latina e così a suo tempo ottenere il benessere e la fraternità universale.

(Viva) Roma capitale d'Italia una e libera!

Viva la ragione libera!

Viva l'Italia di Garibaldi e di Vittorio Emanuele!

Barcellona, 1 gennaio 1888.

Bartolomeo Gabarra.

DALLA PROVINCIA

Pontebba, *30 gennajo.*

Note Pontebbane.

Ieri 29 ebbe luogo nelle sale del Restaurant in Pontafel un animatissimo ballo di carattere internazionale dato per cura di quei signori impiegati, i quali ebbero la squisita gentilezza di diramare gl'inviti a tutti gl'impiegati di Pontebba, a quegli lungo la linea ferroviaria ed a molte persone del paese che, in buon numero risposero all'invito, come pure in buon numero figurava il gentil sesso che con le splendide e variate toilettes, concorse a vieppiù rendere brillante quella serata. Non è a dirsi come quei signori impiegati si mostrassero *cortesi* verso noi italiani seguendo tutte le regole della cavalleria, cosa propriamente innata nell'alemanno, e che gli torna molto ad onore.

La sala era splendidamente addobbata da bandiere e da sempreverdi, da un lato emergevano due grandi ritratti portanti l'effigie delle LL. MM. I. R. in mezzo ai quali erano pure, quelli delle LL. AA. il principe e la principessa imperiale, ed alle parti laterali della sala si presentavano due stupendi quadri in alto rilievo, lavoro eseguito in cemento, rappresentante una veduta del Tirolo ed una della Carinzia, fatica di un impiegato di quella stazione. Il lavoro attirava l'attenzione degl'intervenuti per la sua finitezza artistica. Le sale erano sfarzosamente illuminate.

Si ebbe però a notare come l'anno passato figurasse tra le decorazioni anche la nostra bandiera nazionale in un con quella della Carinzia, mentre quest'anno fu omessa. Ciò credo doversi attribuire ad una semplice dimenticanza.

La squisitezza delle cibarie e delle bibite somministrate dal signor Reiter conduttore di quel Restoran, resero soddisfacentissimi tutti gl'intervenuti.

Le danze ebbero principio alle 9 e si protrassero fino alle 6 del mattino sempre animatissime, di modo che i devoti a Tersicore in questa sera hanno avuto campo a distinguersi; le quadriglie venivano come di solito comandate in francese, i ballabili erano eseguiti dalla banda militare esclusivamente venuta da Klagenfurt; da una all'altra sala era disposto il servizio telegrafico.

In tutta la sera vi regnò la buona armonia ed il reciproco scambio di cortesie.

X.

Pontebba, *31 gennajo.*

Promozione e tramutamento di impiegati.

Nel mentre che ci congratuliamo con i signori Eugenio Degani e Golzio Evaristo il primo ricevitore per il periodo di oltre due anni e mezzo, e l'altro cassiere da tre anni e mezzo in questa dogana, per la loro promozione ed aumento di stipendio da loro ben meritati nel disimpegno del difficile compito delle loro attribuzioni di servizio nelle quali addimostrarono la massima zelantezza ed intelligenza, — ci dogliamo di saperli tramutati da Pontebba: il Degani a Palmanova con lo stipendio di L. 3000, ed il Golzio come ricevitore a Porto Nogaro con lo stipendio di L. 2005.

Questi egregi pubblici funzionari i quali seppero entrambi cattivarsi le maggiori simpatie dall'intero paese, che lasciano nel cuore degli amici cara memoria, venendo mai meno ai propri doveri, tra qualche giorno daranno l'addio a Pontebba.

Nel mentre che ci congratuliamo con i due paesi dei novelli ospiti che vanno ad acquistare, uniamo il nostro saluto a quello dei tanti amici e colleghi, augurando ai signori Degani e Golzio che il novello soggiorno arrida loro completamente.

X.

Cividale *2 febbraio.*

Cose di ferrovia.

Di fonte attendibile ci venne riferito, e noi siamo lieti di poter pubblicare, che l'ingegnere dell'esercizio della nostra linea ferroviaria in seguito ai rilievi da noi fatti a mezzo *di questo periodico con la corrispondenza datata 25 gennaio ultimo scorso,* ha dato *disposizioni* affinchè per i treni notturni siano accesi tutti e due i fanali che stanno applicati al fabbricato della stazione, nonchè quello dell'atrio dove il pubblico si presenta per l'acquisto dei biglietti.

Dispose pure che venissero annesse le stufe, il che fu anche eseguito, ma senza esito, perchè le legna appena accese si spensero, producendo molto fumo, nelle sale d'aspetto. Ciò forse potrà dipendere dalla cattiva costruzione del camino; a cui sarà subito rimediato. Non sappiamo poi se abbia anche disposto per il prolungamento della vendita dei biglietti sino alla partenza dei treni, ma se non lo ha fatto, lo faccia, che farà molto bene, perchè così saranno tolti gli spessi e disgustosi litigi che insorgono in treno fra gli ignoranti delle regole di ferrovia ed il personale viaggiante, il quale, ai passeggieri sprovvisti di biglietto è obbligato di staccare il suppletorio con una tassa di cent. 10.

La Società Veneta ed il signor ingegnere dell'esercizio per essa ci sapranno contentare anche in questo.

Cividale, *3 febbrajo.*

Carnevale.

Sabato p. v. 4 corr. avrà luogo nel nostro teatro Sociale il primo Veglione Mascherato, e se si deve arguire dal continuo avvicendarsi in questi giorni di sartine e cameriere nei negozi di manifatture per l'acquisto di nastri e stoffe, promette in fatto di maschere di riescire numerosissimo.

Nuovi e scelti sono i ballabili, che saranno eseguiti dalla brava nostra orchestra diretta dal distinto maestro Sussoni, il quale, come al solito saprà farsi onore.

Accorriamo quindi numerosi ad assistervi, che avremo campo di poterci molto divertire.

K.

I Comuni Friulani e le sovrimposte. Fu distribuito ai deputati un progetto di legge, presentato alla Camera, il 19 gennaio dall'on. Crispi, per autorizzare vari Comuni ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti dell'anno 1888 la media del biennio 1884-85-86.

Ecco l'elenco dei Comuni Friulani, compresi in questo progetto di legge.

Prepotto, Castel del Monte, Ragogna, S. Pietro al Natisone, Gracco, Valpiceto, Remanzacco, Colza, Frisis, Majano, Quinis, Dignano, Buonzicco, Carpacco, Arra, Laipacco, Raveo, Bertiolo, Fiume, Bannia, Cimpello, S. Vito al Tagliamento, Travesio, Porpetto, Porcia, Gonars e Visco.

Atto di Ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti, a tutti coloro, che, nella luttuosa circostanza dell'immatura perdita di sua Moglie, dimostrarono di prender parte al suo intenso dolore.

Moggio, 31 gennaio 1888.

Treu Francesco fu Francesco.

Ieri sera alle ore 11 cessava di vivere in Gemona, dopo brevissima malattia, munito dei conforti di nostra santa religione nell'età di anni 71 il

dott. **Giuseppe co. Elti-Zignoni**

Fu uomo di una fede intera, di un carattere integro, che riponeva ogni sua gioja negli affetti della famiglia che lo piange, perchè perdette in Esso un raro esempio di domestiche virtù.

Caritatevole senza ostentazione, lascia di sè generale compianto nei poverelli che egli soccorreva coll'affetto di padre, e con la delicatezza di gentiluomo.

Coprì varie cariche nell'amministrazione comunale, e fu per molti anni che la sua parola, improntata sempre ai principii del retto e dell'onesto era ascoltata in consiglio come la parola di chi godeva la stima e l'affetto di tutti.

Al dolore della famiglia si unisce quello dei numerosi amici dell'Egregio estinto che lo ricorderanno sempre siccome esempio di quelle virtù domestiche e cittadine che adornano il perfetto gentiluomo.

Gemona, 1 febbrajo 1888.

INTERESSI CITTADINI

Cotonificio udinese. L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno 19 febbraio p. v. alle ore 2 1/2 p. m. nella sede della Banca di Udine.

Le donne incinte non possono emigrare. Per cura della direzione della sanità pubblica è stata diramata la seguente circolare:

« Si verifica non raramente che si presentano per imbarcarsi nei porti del regno, fra gli emigranti, donne in istato di inoltrata gravidanza, le quali esponendosi ai disagi d'un viaggio transatlantico, che nella migliore ipotesi dura non meno di tre settimane, vanno incontro a serie conseguenze, fra cui più frequenti e temibili l'aborto od il parto prematuro.

La considerazione del pericolo di queste conseguenze che oltre ad essere spesso funeste a chi le subisce, possono riuscire pure di grave incomodo ai compagni di questi viaggi in massa, impone ai medici delle capitanerie del porto

nella loro qualità di membri della commissione sanitaria, di andare guardinghi nell'ammettere all'imbarco le donne che si trovano nell'indicata condizione impedendolo loro ogni volta che riscontrino ragioni sanitarie, medico legali e di convenienza.

E sempre che un tale fatto accade ne risulta un sensibile danno economico alle povere famiglie a cui le donne appartengono, perchè o sono esse obbligate a trattenersi per molti giorni nelle città marittime, in attesa di trovarsi in condizione di intraprendere il viaggio, oppure debbono restituirsi ai loro paesi.

Ad evitare tali inconvenienti, questo ministero raccomanda vivamente a V. S. di voler richiamare su di essa l'attenzione dei signori sindaci dei comuni soggetti alla sua amministrazione, e specialmente di quelli dove è più accentuata l'emigrazione, perchè, prima di rilasciare il «nulla osta» pel passaporto per l'estero facciano presente alle donne d'inoltrata gravidanza i pericoli a cui vanno incontro, e come facilmente potrebbe a loro essere rifiutato l'imbarco per le facoltà che le vigenti disposizioni accordano agli ufficiali sanitari di porto.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 31 gennaio 1888.

Capitale effettiv. versato	L.	204,850.—

ATTIVO.

Cassa (numer. 40693.69 / Eff. scad. 30302 30)	L.	70,995.99
Cambiali in Portafoglio	»	905,682.67
Banche e Ditte corrisp.	»	22,007.93
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	82,290.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	27,195.—
Conti corr. diversi	»	44,922.18
Mob. e spese primo imp.	»	3,000.—
Spese ordin. d'amminist.	»	546.68
Totale attivo	L.	1,171,640.86

PASSIVO.

Capitale	L.	204,850.—
Fondo di riserva	»	9,438.84
Fondo di previdenza a disposizione del Consiglio	»	800.—
Fondo speciale per gli eventuali infortuni	»	1,100.—
Depositi in conto corr.	»	705,557.16
Id. a risparmio	»	167,930.46
Banche e Ditte corrisp.	»	4 524.51
Deposit. a cauzione	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	27,195.—
Creditori diversi	»	32.10
Azionisti divid. 1886	»	1,474.75
Utili netti anno 1887	»	18,251.55
Id. lordi del corr. esercizio	»	15,991.01
Totale passivo	L.	1,171,640.86

Udine, 31 gennaio 1888.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco U. Bellavitis — Il direttore G. Ermacora

Avviso ai maestri ed alle maestre delle scuole rurali. Rispondendo alle molte domande delle signore maestre di campagna, l'editore Paolo Carrara di Milano, fa loro sapere che un libro per le fanciullette di campagna scritto espressamente dalla signora Anna Vertua Gentile, è uscito fino dallo scorso ottobre col titolo di «Dopo il sillabario» ed ha già incontrato molto favore.

Fa anche sapere ai maestri delle scuole maschili rurali, che la stessa autrice sta ora preparando un altro libro per i fanciulletti campagnoli, il quale libro uscirà certo per il venturo ottobre.

Per l'acquisto dirigersi all'Editore *Paolo Carrara*, via S. Margherita, Milano.

Per le scuole rurali. Si lamentava la mancanza di libri di lettura esclusivamente adatti ai fanciulli della campagna; libri scritti in modo da essere subito compresi, trattanti cose che riguardino solo i bisogni e le abitudini campagnole.

Ora il cavaliere Paolo Carrara, editore intelligente e solerte, ha pubblicato, fino dal passato ottobre, un volumetto della signora Anna Vertua Gentile, espressamente scritto per le scuole rurali femminili.

E un bel libro di 120 pagine, illustrato con molte vignette, del tenue prezzo di L. 0,60.

Il favore del libro «Dopo il sillabario» già incontrato nel pubblico in questo breve tempo, ha suggerito al signor Paolo Carrara l'idea di pubblicare per le venture vacanze un altro libro della stessa autrice per le scuole rurali maschili.

Per norma delle signore maestre che volessero acquistare il libro «Dopo il sillabario,» l'indirizzo del signor Carrara è il seguente: *Paolo Carrara*, via S. Margherita, Milano.

Società delle Corse al trotto in Gorizia.

A Gorizia (con qualsiasi tempo) nei giorni 2, 5 e 8 aprile p. v. nell'Ippodromo della Campagnuzza, avranno luogo le seguenti Corse:

Primo giorno lunedì 2 aprile a ore 3 1/2 pom. Corsa d'allevamento — premio fior. 300, dal Verband der Ost. Ung. Trabrenn Vereine. Per cavalli stalloni e cavalle dell'età dai tre ai sei anni nati ed allevati nella Monarchia Austro-Ungarica; al primo fior. 200, al secondo fior. 75, al terzo fior. 25.

Grande Corsa internazionale — premio franchi 2200, corsa in partita obbligata (Heats) per cavalli di qualunque età, razza e paese, al primo franc. 1500, al secondo franc. 500, al terzo franc. 200.

Secondo giorno giovedì 5 aprile ore 3 1/2 pom. Corsa provinciale — premio fior. 200 concessi dall'eccelsa Dieta per cavalli nati ed allevati in provincia, al primo fior. 150, al secondo fior. 50, il terzo salva l'entratura.

Corsa della Campagnuzza — premio franchi 600 per cavalli di qualunque età, razza e paese che non hanno miglior Record di 2 40, al primo franc. 400, al secondo franc. 200.

Terzo giorno, domenica 8 aprile ore 3 1/2 pom. Prima Corsa, premio della città di Gorizia franc. 1200 per cavalli di qualunque età, razza e paese che non hanno miglior Record di 2.30, al primo franc. 600, al secondo franc. 400, al terzo franc. 200.

Corsa di resistenza — premio franc. 1000 per cavalli di qualunque età, razza e paese, al primo franc. 600, al secondo franc. 400.

L'inscrizione per tutte le corse è chiusa al mezzogiorno del 22 marzo p. v.

Avvertenze: Si corre a sinistra, al trotto, con cavalli attaccati a solo (Sulky).

I signori guidatori dovranno in tutte le corse indistintamente vestire il costume inglese di Jokey.

Le inscrizioni per tutte le corse, annunciate colle presenti proposizioni si faranno direttamente a voce o mediante lettera assicurata al segretariato, Corso Francesco Giuseppe n. 6.

In tutte le corse, escluse le corse di allevamento e della provincia, si accetteranno inscrizioni mezz'ora prima d'ogni corsa con doppia entratura.

Le lettere d'inscrizioni dovranno contenere le entrature, il nome e cognome del proprietario, i colori della giubba e del berretto, ed i connotati dei cavalli.

Nelle corse sarà scrupolosamente osservato il regolamento delle corse del «Wiener Trabrenn-Verein».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Genn. 1-2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	744.5	746.	748.9	750.5
Umid. relat.	39	37	44	56
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	S	NE	—
Vento (vel. kilom.	1	3	5	0
Term. centig.	—1 9	2.1	—1.5	—1.3

Temperatura (massima 3.5 / minima —4.6

Temperatura minima all'aperto —7.0

Minima esterna nella notte —4.8

Bibliografia

Leggiamo nel n. 4 del *Segretario comunale* la seguente bibliografia:

Tosi dott. Giacomo — I contratti ecc. (Udine Tip. Bardusco 1887) — Un grosso volume L. 6.

L'egregio autore già tanto e così favorevolmente noto ai nostri colleghi, ed a quanti sono cultori delle discipline giuridico-amministrative, dando un nuovo saggio della prodigiosa e fenomenale sua attività ha dato alla luce questo libro pel quale non troviamo parole che esprimano tutto il bene che ne pensiamo.

Nel caos di leggi e di regolamenti, nella colluvie delle massime di giurisprudenza che disciplinano gli atti contrattuali in genere, e tutto ciò che ai contratti stessi ha attinenza, il funzionario più esperto, il privato che con maggior oculatezza provvede a' propri interessi, ha da perdervi la pazienza e la testa prima di aver trovata la regola necessaria, o la via giusta a seguire.

Tutto ciò per la mancanza di un'opportuna raccolta che permetta a chiunque ed in brevissimo tempo di rispondere ad un quesito, di risolvere un dubbio.

Questa lacuna fu ora egregiamente colmata dal dottor Tosi con questo suo libro.

La parte principale del libro si occupa dei contratti d'abbuonamento in materia daziaria, del conferimento delle Esattorie, della cessione di terreni per causa di pubblica utilità, ecc.

A questa seguono tre appendici:

1. Applicazione delle Tasse e liquidazioni di spese, di onorarii ed altri emolumenti;

2. I contratti di mutuo, gli interessi e le annualità;

3. Del resto di concessione.

La ricerca delle massime è resa facilissima da opportuni indici alfabetici; e l'opera tutta è corredata da prospetti, tavole, modelli da farla riuscire non solo utile, ma necessaria ed indispensabile a quanti devono occuparsi d'affari.

Noi siamo oltremodo dolenti che lo spazio non ci consenta di fare su questo libro quella particolareggiata recensione che sarebbe nei nostri desiderii; crediamo però averne detto quel tanto che basti per persuadere della bontà ed utilità del libro.

Non possiamo però a meno di far cenno di un argomento che in quest'opera costituisce una continua preoccupazione del nostro egregio autore, l'idea di rivendicare a favore dei Segretari comunali la percezione ed il godimento da parte dei medesimi dei diritti di Segreteria, reclamando nei congrui casi l'applicazione della tariffa notarile.

L'ottimo dottor Tosi ora con dignitosa preghiera, talvolta invece con parole roventi, sempre con argomenti persuasivi ed inconfutabili, propugna la sua tesi.

NOTA ALLEGRA

Circolano molti aneddoti sul testè defunto drammaturgo francese La biche. Eccone uno e piccante:

Un signore, candidato all'Accademia, si presentò al commediografo, chiedendogli il suo voto.

— Se non sarò eletto, ne morrò!

— Avrete il mio voto — rispose con bontà lo spiritoso accademico.

Il signore non fu eletto e si guardò bene dal morire.

Più tardi nuova elezione. Il candidato non ebbe neppure il voto di Labiche.

— Pure gli avevate promesso di votare per lui — gli osservò qualcuno.

— Sì, ma egli m'aveva promesso di morire se non era eletto. Ha mancato alla sua parola; sono sciolto dalla mia!

SCIARADA

Primier che all'armi usato
Esce dal chiuso albergo,
Agita il crin sul tergo,
E fa coi suoi nitriti
Le valli risuonar.
La gloria della lingua
Fu dell'*intero* Guido;
Ora di Dante è il grido,
Che fa co' suoi *secondi*
L'Italia risuonar.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Poli-nice

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.60 a 95.95 1 luglio 93.65 a 93.79 Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto da — a — Società costruzioni Veneta — a —. — Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi — a —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.75 a 203.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 3 — da 125.10 a 125.40 a da 125.30 a 125.60 Francia 3 da 101.60 a 101.90 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 4 da 25.48 a 25.57 Svizzera 4 101.50 a 101.75 e da — a — Vienna-Trieste 4 — da 202.50 — 203. — a da — a —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 1

Rendita Ital. 96.12 1/2 — 07 1/2 — Merid — a — Camb. Londra 25.55 — 50 — Francia da 101.90 — 80 Berlino da 125.60 60

FIRENZE, 1

Rend. 96.07 1/2 — Londra 25.58 — Francia 103 85 — Merid. 797.— — Mob. 1031.—

GENOVA, 1

Rendita italiana 95.95 — — Banca Nazionale 2146. — Credito mobiliare 1022.— Merid. 801.— Mediterranee 609.—

ROMA, 1

Rendita italiana 96.— — Banca Gen. 675.—

BERLINO, 1

Mobiliare 139.40 Austriache 36120 Lombarde 186.60 Italiane 94.50

VIENNA 1

Mobiliare 289.10 Lombarde 83.25 Ferrovie Austr. 214.30 Banca Nazionale 863.— Napoleoni d'oro 10.02 — Cambio Publ. 50.15 Cambio Londra 126.60; Austriaca 80.10 Zecchini imperiali 5.97

PARIGI, 1

Rendita 3 0/0 83.15 — Rendita 4 1/2 107.52 Rendita Italiana — — Londra 25.28 1/2 — Inglese 102. 3/4 Italia 1 5/8 Rend. Turca 14.17

LONDRA 31

Italiano 93. 7/8 Inglese 102. 15/16 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 2

Chiusura della sera It. 95.75 Marchi 125.40 1 l'uno.

MILANO 2

Rendita ital. 96.12 ser. 96.07 Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 78.20
Id. austr. (arg. 80.15
Id. austr. (oro) 108.40
Londra 12.66 — Nap 10.— 1

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

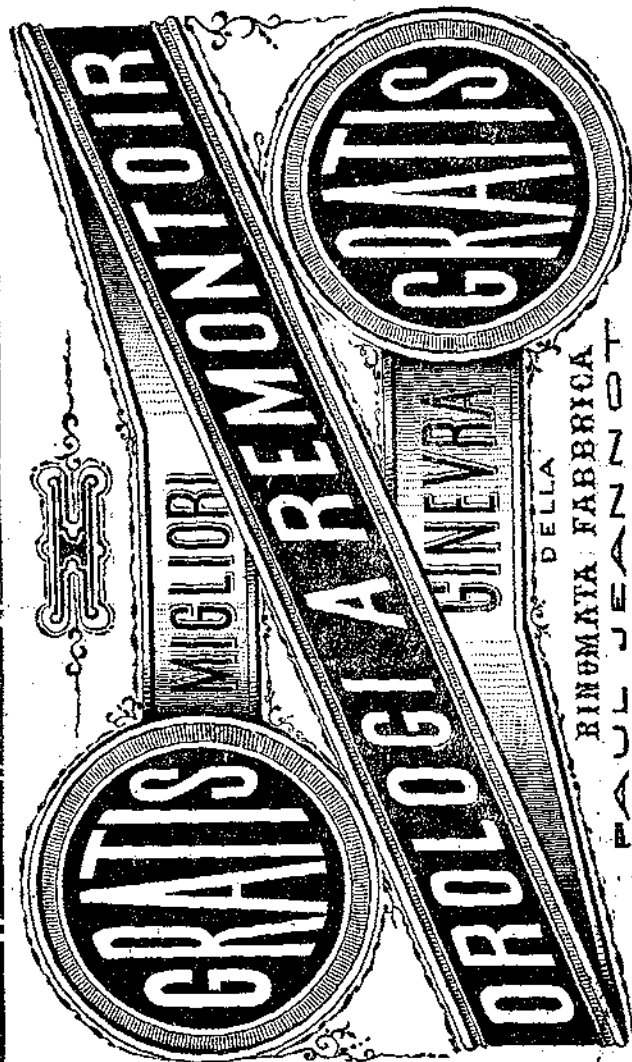
GRATIS

MIGLIORI

OROLOGI A REMONTOIR

GINEVRA

DELLA RINOMATA FABBRICA

PAUL JEANNOT

GRATIS

FAC SIMILE DEL REMONTOIR

ARGENTO GALLONATO

ORO

MUNITO DI ELEGANTE ASTUCCIO

E CERTIFICATO DI GARANZIA

Che la Banca Fratelli **CASARETO** di Francesco

GENOVA — Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

Consegna subito gratis e franco di porto in tutta Italia ai compratori dei gruppi di **CENTO** Biglietti

DELL' ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754 Serie 3.a

SI RAMMENTA

Che questi Gruppi di Cento Biglietti *dal costo di* **CENTO** *lire oltre il dono immediato del* **REMONTOIR** possono vincere da lire **5000** a lire **304500.**

I Gruppi da 5, 10. 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente Lire **250 - 500 - 2,500 - 200,000 - 250.000 - 297.500** ecc.

I Biglietti da Un Solo Numero dal costo di **UNA LIRA** possono vincere lire **100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100** e al minimo **50.**

Tutti i *premi sono pagabili* in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Il totale importo dei premi trovasi depositato presso la **Banca Subalpina e di Milano** Società Anonima col capitale versato di **20 Milioni** di lire.

L'ESTRAZIONE FISSATA IRREVOCABILMENTE PER IL 15 MARZO 1888

Avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità a norma di Legge.

Il numero dei biglietti disponibili e principalmente dei gruppi da Cento numeri essendo limitatissimo, si invitano coloro che ancora intendessero far acquisto degli ultimi e sicuramente più fortunati biglietti a voler sollecitare le domande, perchè molto probabilmente la vendita verrà chiusa entro poche settimane. Sono ufficialmente incaricati per la vendita:

la Banca Fratelli **CASARETO** di Francesco in **GENOVA.**

la Banca Subalpina e di Milano in Torino e Milano.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse Risparmio.

UDINE presso **Romano** e **Baldini,** Piazza Vittorio Emanuele.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova **VITTORIO SOUVAIGUE**

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

Il Piroscafo

LIBAN

Capitano LAURES

partirà il 10 febbraio 1888

viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 marzo partirà da GENOVA il vapore STAMBOUL

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo, 12.*

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** *(Sud America)*

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. v. Liebig*

in inchiostro azzurro

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L' estratto di Carne di Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato oltre la *straordinaria comodità*, è di *grande economia* nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli, e ammalate.

GUARDARSI dalle **contraffazioni** e **imitazioni** della Etichetta e Capsula e dalle **sostituzioni** in generale e specialmente di quelle in vasi portando abusivamente il nome **LIEBIG.**

Depositi in **Milano** presso **CARLO ERBA** agente della Compagnia per l'Italia e successori di **FRIDR JOBST** e presso i principali droghieri e venditori di commestibili.

MAGNETISMO

Trent'anni di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula ANNA D'AMICO e continua i signori a dare consulti per malattie.

con coloro che desiderano consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno, se provenienti d'Italia, un vaglia di L. 5,20, e dall'Estero L. 5,25 al professor *Pietro D'Amico* via Ugo Bassi n. 29 piano secondo *Bologna* (Italia).

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5,10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 6.16 p.	» 3,15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3,45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2,24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.36 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco